

TALITÁ KUM

Foglio domenicale della Comunità pastorale GESÙ BUON PASTORE



2 novembre 2025 - Commemorazione di tutti i fedeli defunti

Parrocchia di s. Maria del Buon Consiglio - via Ricotti 10 - Tel. 02-332 202 07

Parrocchia dei santi Giovanni e Paolo - via Catone 10 - Tel. 02-375 701

www.comunitapastoralegesubunpastore.org

Prendiamo nota

- **Domenica 2 novembre** - Commemorazione dei fedeli defunti; prima domenica del mese: raccolta straordinaria delle offerte per le opere parrocchiali;
- **Lunedì 3 novembre** - ore 17.30, terzo incontro del “Corso di Ecologia integrale”, in aula Boniardi, via Catone 12 (vedi a pag. 2);
- **Martedì 4 novembre** - ore 9.30 “Attiva-mente insieme” in via Catone;
- don Martino Antonini, già coadiutore per molti anni della parrocchia di Santa Maria del Buon Consiglio, celebrerà la messa alle 18 in SGP (solennità di san Carlo Borromeo);
- **Venerdì 7 novembre**-ore 18.30 Adorazione Eucaristica comunitaria in SGP;
- **Sabato 8 novembre** - ore 21 in SMBC, concerto “In Lucem Sanctum” (vedi pag. 4);
- **Martedì 11 novembre** - ore 16.30 “Pomeriggi d’arte” in via Catone;
- **Sabato 15 novembre** - ore 20.45 in oratorio San Luigi (via Varè): “La chiesa in quartiere - Il futuro che sogniamo” (vedi sotto).

La Chiesa in quartiere - Il futuro che sogniamo



Aiutaci a capire e ad immaginare il futuro per la nostra Comunità pastorale e condividilo con noi. Dopo l’incontro dello scorso 25 ottobre, in cui Fabrizio Carletti (facilitatore di percorsi decisionali) ci ha fornito alcune interessanti chiavi di lettura, siamo tutti impegnati a fare uno sforzo ad occhi aperti per immaginare il futuro della nostra realtà parrocchiale e del territorio in cui viviamo. È una sfida importantissima che riguarda noi tutti, i nostri figli e nipoti e chi verrà dopo di noi. Abbiamo fissato due incontri dove **TUTTI SIETE INVITATI A PARTECIPARE**. Vi facciamo solo una richiesta: comunicate la vostra presenza, registrandovi, in modo da poterci permettere di organizzare al meglio le serate. Intanto segnatevi le date: **sabato 15 novembre** ore 20.45 presso l’Oratorio San Luigi di via Varè 15; **sabato 29 novembre** ore 20.45 (orario da confermare) presso la parrocchia SGP di via Catone. Per registrarvi inquadrare con lo smartphone il QR qui di fianco oppure collegatevi al nostro sito internet. Grazie a tutti!



Corso di ecologia integrale



Lunedì 3 novembre alle 17.30 in aula Boniardi (via Catone 12), si terrà il terzo incontro del Corso di Ecologia integrale. Il corso si propone di accompagnare l'ecologia integrale nelle diocesi e sui territori. Molto interessante l'argomento che verrà trattato: "Il debito finanziario ed ecologico nello scenario mondiale". Questo il programma dell'incontro: Saluti - Ivana Borsotto, presidente Focsiv. Approfondimento: Alessandro Volpi, Università di Pisa. Focus: "Le prospettive della COP30 a Bélem", Jacopo Bencini, presidente Italian Climate Network. Dibattito. Intervento sapienziale-motivazionale-DSC: Chiara Tintori, politologa e saggista. Modera Massimo Pallottino (Caritas italiana). Per informazioni scrivete un'email a questo indirizzo: fabiomassimo.maggi@icloud.com

"Il perdono è difficile ma riconcilia i nemici"

Al termine della terza giornata, nella Basilica delle Nazioni i vescovi lombardi in pellegrinaggio in Terra Santa hanno celebrato una Veglia di preghiera leggendo anche brani delle tradizioni ebraica e musulmana. La riflessione dell'Arcivescovo Mario Delpini sull'attualità a partire dal punto di vista delle vittime

Il Vangelo di Giovanni racconta che Gesù trascorse a Efraim qualche giorno con i suoi discepoli, dopo la resurrezione di Lazzaro, perché «i farisei avevano preso la decisione di ucciderlo». È un versetto a cui gli abitanti di quella che oggi si chiama Taybeh avranno probabilmente pensato spesso in questi anni, se è vero che questo villaggio – l'unico completamente cristiano in tutta la Palestina – è stato ripetutamente attaccato da coloni ebrei che hanno incendiato auto, devastato il raccolto delle olive, deturpato i muri delle case con scritte minacciose. Un destino, in realtà, non diverso da quello degli altri 14 villaggi di questa zona della Cisgiordania, a metà strada tra Gerusalemme e Ramallah, che sono invece a maggioranza musulmana. «Ma noi siamo fortunati – precisa amaro il giovane parroco, Bashar Fawadleh, che è qui dal 2021 – perché non abbiamo ancora avuto morti». Ad ascoltare i suoi racconti, nella sala parrocchiale che fa anche da bottega per la vendita di oggetti di arti-

gianato, sono i vescovi lombardi che ieri mattina hanno fatto tappa qui nel corso del loro pellegrinaggio in Terrasanta (oggi la conclusione con la Messa al Santo Sepolcro e l'incontro con il Patriarca dei latini, cardinale Pizzaballa). La sua denuncia è la stessa che negli incontri di questi giorni è risuonata già molte volte: «Il mix rappresentato da violenze dei coloni, guerra alle porte e povertà crescente ha come risultato che chi può se ne va: negli anni Ottanta Taybeh aveva 3mila abitanti, oggi sono 1.200». Questo non impedisce però a questo villaggio di essere un simbolo positivo di convivenza, dove un futuro è possibile: lo dicono le attività della parrocchia (tra le altre, una scuola, un ambulatorio medico, un'academia calcio, una radio locale) che accolgono un gran numero di musulmani; lo dicono i numerosi progetti di cooperazione e di collaborazione (tra questi, anche un gemellaggio in via di definizione con la Diocesi di Crema), così come le esperienze di dialogo ecumenico in un contesto in cui i cristiani, minoranza sempre più ristretta, sono inevitabilmente portati a superare le divisioni: «Qui ci sono anche una piccola comunità ortodossa e una melchita: celebriamo il Natale nella data di noi cattolici, bambini e ragazzi fanno insieme il campo estivo a prescindere dalle appartenenze». E prima del 7 ottobre 2023, una data che qui in Terrasanta è citata come spartiacque in qualunque discorso, a Taybeh si provava anche a dialogare con i coloni ebrei. Ma l'eccidio di Hamas ha fatto crollare tutti i ponti, radicalizzando i coloni sulle posizioni dei ministri più oltranzisti del governo. Una situazione, quella dei cristiani di Taybeh così come quella dei cattolici di lingua ebraica, incontrati successivamente a Gerusalemme, che di certo i vescovi hanno portato nel cuore nelle due celebrazioni vissute nel pomeriggio nella Basilica delle Nazioni, la chiesa accanto al Getsemani: una veglia di preghiera, seguita dalla celebrazione eucaristica. Significativa, durante la veglia, la lettura di due testi sulla pace che sono parte della tradizione ebraica e musulmana.

Nella sua meditazione l'Arcivescovo Delpini ha sviluppato una riflessione a partire dal punto di vista delle vittime: due soldati di fazioni opposte morti in guerra, due bambine uccise in un conflitto, due mamme che hanno perso i propri figli per cause violente. Dialoghi immaginari ma molto concreti, con al centro tre parole: «Il perdono difficile che riconcilia i nemici, la solidarietà semplice che aiuta e si lascia aiutare, la premura materna per il futuro del mondo». In serata, al termine di un'altra giornata intensa per i 13 vescovi pellegrini, un incontro con i francescani della Custodia, ennesima occasione per immergersi nelle ferite e nella complessità di Gerusalemme e della Terrasanta.

→ **UN CONCERTO DA NON PERDERE - Sabato 8 novembre** alle 21.00 nella Chiesa di Santa Maria del Buon Consiglio si terrà un concerto del coro Dalakopen, diretto da Matteo Magistrali, con la partecipazione del baritono Pierpaolo Vinas-Mazzoleni. Si tratta di un'intensa esperienza di ascolto e di fede principalmente incentrata su due lavori: **“Le sette parole di Cristo in croce”**, per baritono e organo – opera vincitrice del concorso internazionale di composizione Anima Mundi (XV ed.), eseguita in prima assoluta nella cattedrale di Pisa nel settembre 2023 nella versione per baritono, organo e orchestra – ed il **“Requiem”** per coro baritono ed organo. Entrambe le composizioni sono ad opera di Matteo Magistrali.

PRENDERSI CURA NELLA SPERANZA

MOMENTO GIUBILARE PER GLI OPERATORI SANITARI DEL DECANATO AFFORI



Testimonianze di:

GABRIELLA BOZZO (ginecologa - Consultorio “La famiglia”)
Il dono della vita tra timore e speranza

LAURA MAROTTA (infermiera - Hospice Niguarda)
Hospice e comunità cristiana occasione di incontro

MARTA BOTTO - GIANLUCA ORNAGHI (genitori)
Famiglia luogo di accoglienza della disabilità

ELENA POLESANA (infermiera cure palliative domiciliari)
La speranza in un rapporto di cura

SABATO 8 NOVEMBRE ORE 9,30
PARROCCHIA ANNUNCIAZIONE (VIA V. SCIALOIA 5)



«Certamente la malattia è una delle prove più difficili e dure della vita, in cui tocchiamo con mano quanto siamo fragili. Essa può arrivare a farci sentire privi di speranza per il futuro. Ma non è così. Anche in questi momenti, Dio non ci lascia soli e, se ci abbandoniamo a Lui, proprio là dove le nostre forze vengono meno, possiamo sperimentare la consolazione della sua presenza.

Ma non solo. Nel suo amore fiducioso, infatti, Egli ci coinvolge perché possiamo diventare a nostra volta, gli uni per gli altri, “angeli”, messaggeri della sua presenza, al punto che spesso, sia per chi soffre sia per chi assiste, il letto di un malato si può trasformare in un “luogo santo” di salvezza e di redenzione-
(PAPA FRANCESCO, Omelia per il Giubileo degli ammalati, 6 aprile 2025)

